

“comunione partecipazione e missione nella parrocchia”



adorazione di comunità

in preparazione
alla costituzione del
Consiglio Pastorale Parrocchiale

Canto di esposizione

Gesù è in mezzo a noi! Se ci è possibile mettiamoci in ginocchio.

Cel: La Chiesa di Dio sta vivendo nelle singole chiese diocesane il cammino sinodale, voluto da papa Francesco. Tale cammino, per dirla con le parole dello stesso Papa, è ciò «che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio». Si tratta di un itinerario, che si inserisce nel solco dell'«aggiornamento» della Chiesa, proposto dal Concilio Vaticano II, e per questo rappresenta allo stesso tempo un dono e un compito. Camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando, quali processi potranno aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro “camminare insieme”, infatti, è ciò che più attua e

manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario. Per la nostra Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie il rinnovo dei consigli pastorali parrocchiali, organismi di partecipazione e richiamo alla sinodalità, coincide con il secondo anno del cammino sinodale il cui pilastro è l'icona evangelica di Marta e Maria; i membri dei consigli parrocchiali (pastorale e Affari economici), hanno bisogno di pregare per ricercare, insieme al parroco, ciò che è buono per il cammino della comunità parrocchiale. Questa sera, alla presenza di Gesù Eucaristia invociamo l'abbondanza dello Spirito Santo su ciascuno per illuminare e guidare il cammino che ci attende.

Breve silenzio adorante

PREGHIERA DI INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Guida: Invochiamo insieme lo Spirito Santo, perché apra la nostra mente e il nostro cuore all'incontro con il Signore.

Tutti: Spirito Santo, vieni!

Togli il velo davanti ai nostri occhi, affinché riconosciamo che Gesù è il Signore: Dio fatto uomo per amore, per amore nostro.

Spirito Santo, vieni!

Donaci la sete della Parola di Dio, rendi il nostro cuore aperto alla Luce, umile e pronto all'ascolto, perseverante nella ricerca della Verità. **Spirito Santo, vieni!**

Mettici in ginocchio davanti all'Eucaristia per adorare e desiderare il Pane diventato Amore Vivente per farci diventare Amore vivo.

Spirito Santo, vieni!

Tutti

Spirito Santo abbiamo bisogno di Te. Il tuo respiro sempre nuovo ci libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto nella Chiesa e scioglie le nostre catene. Diffondici la tua gioia che accende il nostro cuore per incoraggiarci a percorrere le strade che ci portano al sogno di tuo Padre.

Suscita in noi parole che danno Vita, la novità che ci libera dal rimanere legati alla delusione. Spingici affinché questa esperienza sinodale si trasformi nello "stile di vita della Chiesa" nel suo modo di agire e di essere nel mondo.

Donaci un cuore coraggioso e audace per camminare insieme con umiltà realizzando il Tuo sogno per la Chiesa.

Amen.

COMUNIONE E MISSIONE

Guida: *Comunione, partecipazione e missione* tre dimensioni profondamente interconnesse. Sono i pilastri vitali di una Chiesa sinodale senza alcun ordine gerarchico tra loro, anzi ognuna arricchisce e orienta le altre due. Come ha ricordato il papa: “Viviamo questo Sinodo nello spirito della preghiera che Gesù ha rivolto accoratamente al Padre per i suoi: «Perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21).

1 Lett: Ascoltiamo la parola di Dio dagli Atti e gli Apostoli (2,17ss).

Avverrà negli ultimi giorni”, dice Dio, “che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno...

2 Lett: Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la comunione esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l’inizio» (Lumen gentium, 5). Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione ad intra e sorgente di missione ad extra. Dopo un tempo di riflessioni dottrinali, teologiche e pastorali che caratterizzarono la ricezione del Vaticano II, San Paolo VI volle condensare proprio in queste due parole – comunione e missione – «le linee maestre, enunciate dal Concilio». Commemorandone l’apertura, affermò infatti che le linee generali erano state «la comunione, cioè la coesione e la pienezza interiore, nella grazia, nella verità, nella collaborazione [...] e la missione, cioè l’impegno apostolico verso il mondo contemporaneo» (Angelus, 11 ottobre 1970). Chiudendo il Sinodo del 1985, a vent’anni dalla conclusione dell’assise conciliare, anche San Giovanni Paolo II volle ribadire che la natura della Chiesa è la koinonia: da essa scaturisce la missione di essere segno di intima unione della famiglia umana con Dio. E aggiungeva: «Conviene sommamente che nella Chiesa si celebrino Sinodi ordinari e, all’occorrenza, anche straordinari» i quali, per

portare frutto, devono essere ben preparati: «occorre cioè che nelle Chiese locali si lavori alla loro preparazione con partecipazione di tutti» (Discorso a conclusione della II Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, 7 dicembre 1985).

Silenzio adorante – Canto

PARTECIPAZIONE

Guida: Un appello a coinvolgere tutti coloro che appartengono al Popolo di Dio - laici, consacrati e ordinati - perché si impegnino nell'esercitare un ascolto reciproco profondo e rispettoso. La partecipazione si basa sul fatto che tutti i fedeli sono qualificati e chiamati a servirsi a vicenda attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo. In una Chiesa sinodale tutta la comunità è chiamata insieme a pregare, ascoltare, analizzare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio (CTI, Syn., 67-68).

3 Lett: Ascoltiamo la parola di Dio dalla prima Lettera di San Paolo ai Corinzi (12,12-14).

Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra.

4 Lett: Ecco dunque la terza parola, partecipazione. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera. E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale. Come afferma l'Apostolo Paolo, «noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,13). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi.

Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile!

Silenzio adorante e canto.

Breve riflessione del presbitero

Cel: Signore Gesù, fonte di ogni bontà rivolgiamo a te le nostre preghiere. **Lettore:** Preghiamo insieme dicendo:

Signore, ascolta la nostra preghiera!

- Per la Chiesa. Perché possiamo camminare come compagni, l'uno accanto all'altro sulla stessa strada. Preghiamo il Signore.
- Per avere orecchie che ascoltano. Che i nostri cuori e le nostre menti siano aperti ad ascoltare gli altri senza pregiudizi. Preghiamo il Signore.
- Per il dono di parlare e di “dire la nostra.” Che siamo incoraggiati in questo viaggio sinodale a parlare con coraggio e parresia, integrando la libertà, la verità e l'amore. Preghiamo il Signore.
- Per una Chiesa che sa celebrare. Che il nostro cammino insieme nei prossimi mesi sia basato sull'ascolto comune della Parola di Dio e sulla celebrazione dell'Eucaristia nella comunione del popolo di Dio. Preghiamo il Signore.
- Per la nostra partecipazione alla Missione di Cristo. Che, attraverso il nostro cammino Sinodale insieme, possiamo crescere nella responsabilità condivisa per la missione che ci è stata affidata. Preghiamo il Signore.
- Per l'esercizio dell'autorità e la partecipazione al popolo di Dio. Che le radici Sinodali della Chiesa portino come frutto nuovi modi di essere al servizio gli uni agli altri a tutti i livelli del Corpo di Cristo. Preghiamo il Signore.

- Per i nuovi Consigli Parrocchiali (pastorale e Affari economici): perché il loro discernimento sia guidato dallo Spirito Santo. Che tutte le decisioni prese siano raggiunte con il discernimento attraverso un consenso che scaturisce dall'obbedienza comune allo Spirito Santo e perché i suoi membri diano testimonianza di umiltà, passione e generosità nella nostra comunità. Preghiamo il Signore.
- Per una spiritualità del camminare insieme. Che possiamo essere formati come discepoli di Cristo, come famiglie, come comunità e come esseri umani, attraverso la nostra esperienza di questo cammino Sinodale. Preghiamo il Signore.

Padre Nostro

CEL: Preghiamo: Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo: molte volte in molti modi parlasti i nostri padri per mezzo dei profeti e nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio, per manifestare a tutti gli uomini le ricchezze della tua grazia; nella tua immensa bontà guarda i tuoi figli e con la luce del tuo Santo Spirito aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà, perché aderendo in tutto il tuo beneplacito portiamo frutti abbondanti di opere buone. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

TUTTI: Convocati alla tua mensa Signore, riscopriamo la grandezza dei doni da Te ricevuti: i Sacramenti che ci hanno reso tuoi figli; la nostra personale vocazione; la fede, la speranza e la carità che alimentano il nostro cammino di santità... Depositari di tante e tali grazie, sentiamo l'urgenza di TRASMETTERE quello che abbiamo RICEVUTO. Insegnaci a non appropriarci di nulla, ma a consegnare ai fratelli e alle sorelle la ricchezza che viene da Te e che noi dobbiamo unicamente amministrare. Il Sinodo sia lo spazio favorevole in cui tutto questo si compia per noi e per la Chiesa tutta chiamata a un nuovo slancio missionario.

Canto eucaristico **Benedizione- Canto finale**

